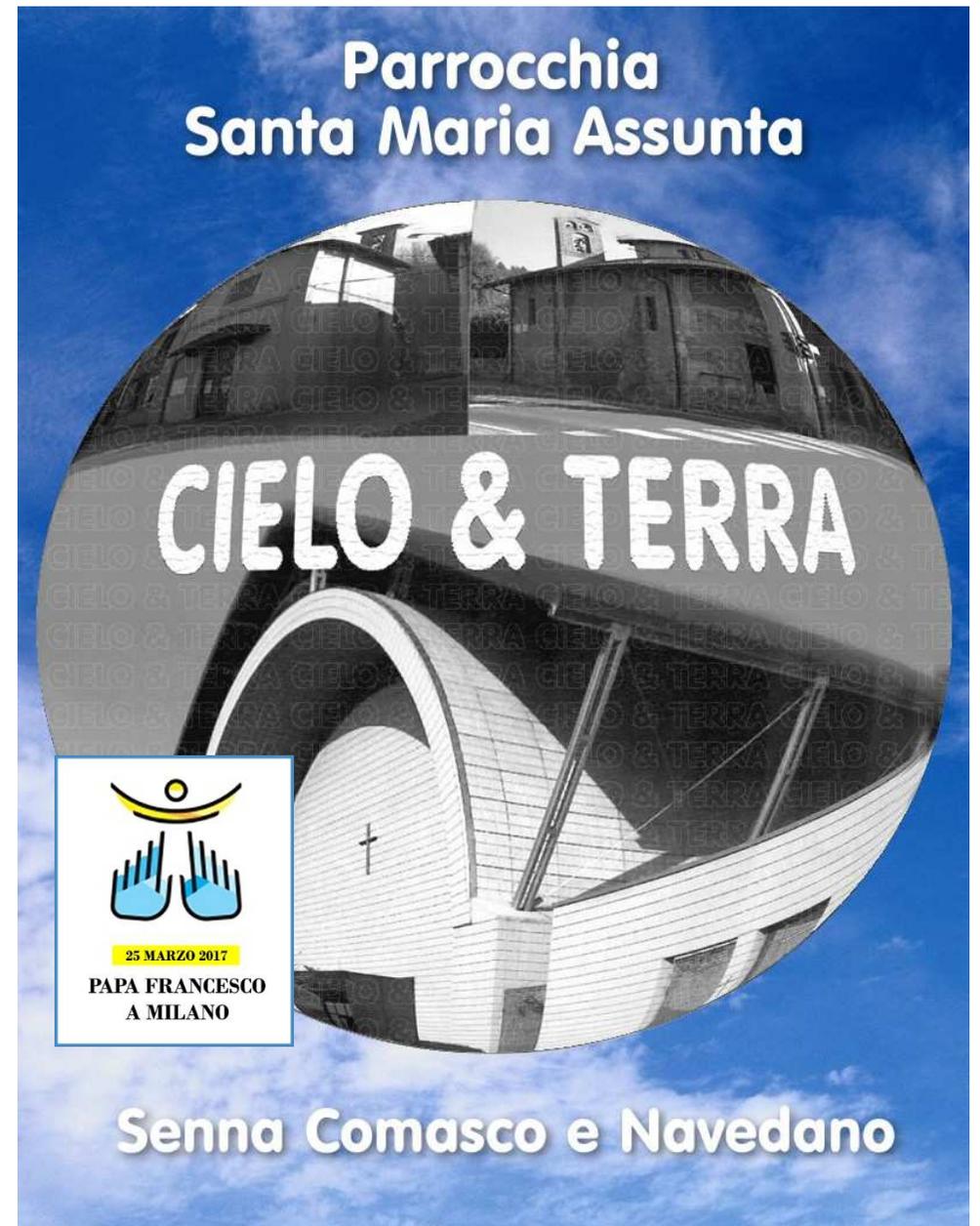


Versione in PDF



A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**
Via Intimiano, 25 - Senna Comasco - Tel. 031.460174
www.parrocchiasennacomasco.it

Anno XXIV - NR. 1 - PRIMAVERA 2017

Santa Messa al Parco di Monza Presieduta da Papa Francesco Sabato 25 marzo ore 15.00

La visita di papa Francesco nelle terre lombarde non dovrà essere soltanto un'emozione da provare guardando la televisione, ma è un dono cui prendere parte partecipando di persona, così che possa irrobustire la nostra fede perché possa davvero essere una fede ecclesiale



- Tutti siamo invitati ad incontrare Papa Francesco: ragazzi, adolescenti, giovani e adulti.
- Le schede per l'iscrizione sono in fondo alla Chiesa e in oratorio.
- Si ricorda che per partecipare alla Santa Messa Presieduta da Papa Francesco, occorre iscriversi in Parrocchia. Si possono trovare le schede di partecipazione in fondo alla Chiesa e in oratorio. L'iscrizione è gratuita. Per ogni 50 iscritti ci sarà un capogruppo che avrà un pass unico per le 50 persone che gli saranno affidate. *(Attenzione! Non ci sarà un pass per ogni singolo partecipante, ma uno ogni 50. Questo significa che a Monza occorre andare insieme e non ciascuno per conto proprio)*
- A tutti è chiesto di farsi promotori di questo grande momento di Grazia portando personalmente la scheda per la partecipazione ad un amico, un vicino di casa, un parente. Per tenersi aggiornati è possibile andare sul sito: www.papamilano2017.it

SARÀ ANCORA POSSIBILE ISCRIVERSI
FINO A DOMENICA 5 MARZO

QUARESIMA 2017

Con gli occhi fissi su Gesù,
Colui che rigenera la vita,
guarisce le ferite, risana i cuori.



L'anno Santo della Misericordia che abbiamo vissuto lo scorso anno ci ha fatto riscoprire il dono di essere costantemente sotto lo sguardo di Gesù che ci guarda con cuore misericordioso così come ha guardato le folle bisognose di Parole di speranza, di pane, di aiuto. Uno sguardo capace di perdono come ha potuto sperimentare l'Apostolo Pietro la sera del Giovedì Santo. Lo sguardo di Gesù, ci siamo detti più volte durante l'Anno Santo, è per l'umanità un *mattino di Grazia*, cioè segna l'inizio di un cammino nuovo, l'alba di una vita nuova piena di speranza.

L'ormai imminente visita di Papa Francesco alla Diocesi di Milano e i suggerimenti che il Vescovo ci ha consegnato al termine della Visita Pastorale feriale, ci spingono ora a volgere il nostro sguardo sulla Chiesa quale luogo *"dell'incontro con Cristo che rigenera la vita, guarisce le ferite, dove la misericordia risana i cuori"* (Mons. P. Martinelli).

Abbiamo bisogno di recuperare uno sguardo diverso sulla Chiesa, abbandonando la considerazione che la Chiesa sia solamente una *"organizzazione"* come tante altre, per passare alla convinzione che essa è il *Corpo di Cristo*, il luogo in cui Cristo ancora oggi raggiunge l'uomo con la sua Parola, con i Sacramenti, con il suo amore, luogo che ospita il desiderio di Dio di salvare tutti. Il Signore Gesù ha voluto la Chiesa affinché il Vangelo possa arrivare a tutti. Se l'uomo di oggi vuole incontrare Cristo, lo può fare solo attraverso la Chiesa, con tutti i limiti e le povertà che la Chiesa racchiude in sé.

Nel tempo di Quaresima questo invito significa ritrovare la direzione, riconoscere le volte in cui siamo andati "fuori strada" o ci siamo persi; riconoscere nella Chiesa il luogo in cui Gesù è presente e operante, il nostro punto di riferimento. La Quaresima di quest'anno attraverso le proposte offerte dalle nostre Parrocchie potrà essere utile a molti per compiere questo passaggio.

La Chiesa è nata dal dono totale di Cristo sulla Croce. Dice sant'Ambrrogio: *«Come Eva è stata formata dal costato di Adamo addormentato, così la Chiesa è nata dal cuore trafitto di Cristo morto sulla croce»*. In questi giorni di Quaresima, il Signore ci doni di poterlo contemplare come Colui dal quale la Chiesa deriva, cresce, riceve forma e nutrimento e per questo rendere grazie.
Buona Quaresima a tutti!
don Angelo



Terza fase della Visita Pastorale dell'Arcivescovo

Il Cardinale Arcivescovo ha chiesto a tutte le Parrocchie, in occasione della terza fase della Visita Pastorale, di individuare un "passo concreto" verso il quale convergere tutte le forze in campo. Il Consiglio Pastorale unitario ha elaborato questo documento e lo ha presentato al Vescovo.

Ecco il testo che il Consiglio Pastorale ha elaborato e consegnato al Vescovo:

Le Parrocchie di Cucciago e di Senna Comasco dal settembre 2011 costituiscono una *Unità Pastorale* sotto la guida di un parroco. Svolgono il ministero un sacerdote residente con incarichi pastorali a Senna Comasco e un sacerdote residente a Cucciago. Nella Parrocchia di Cucciago è presente una consacrata dell'Ordo Virginum che oltre all'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole secondarie collabora nella pastorale ordinaria. Dal 2008 a Cucciago e dal 2014 anche a Senna, per la Pastorale Giovanile, è presente un Educatore laico professionale della Cooperativa *Aquila&Priscilla* per un totale di 38 ore settimanali. Ma per motivi di ordine economico, nel prossimo anno pastorale (2017-2018) si dovrà fare a meno di questa presenza.

Lo scorso mese di settembre, il Consiglio Pastorale unitario, ha identificato come "passo decisivo a cui lo spirito chiama in questo particolare frangente storico" le nostre Comunità, l'ambito della Pastorale Giovanile e dell'Oratorio. Successivamente, l'approfondimento del tema è stato affidato alla commissione di Pastorale giovanile del Consiglio Pastorale. L'elaborato, infine, è stato discusso in una seduta dell'intero Consiglio Pastorale, giungendo a quanto segue:

Nella prospettiva di un cammino che veda al centro la Pastorale Giovanile e l'Oratorio, si è individuata come questione prioritaria quella della Comunità Educante. Tenendo come riferimento l'invito di Papa Francesco ad una "Chiesa in uscita", ci si è resi conto che è indispensabile per le nostre Parrocchie ripensare al significato e alle implicazioni di una reale Comunità che educi prendendosi a cuore la formazione umana e cristiana delle nuove generazioni, superando l'attuale rischio di delega, tanto più che, dal prossimo settembre, non potremo più contare sulla presenza del Direttore laico.

Pertanto:

- occorrerà valorizzare i differenti carismi presenti all'interno delle nostre Parrocchie individuando figure che possano occuparsi dei diversi ambiti della pastorale Giovanile.
- sarà necessario coordinare l'operato di tutti gli educatori, in modo da garantire che si cammini insieme in linea con il progetto educativo della Pastorale Giovanile della Diocesi.
- fondamentale sarà anche prevedere alcuni incontri formativi durante l'anno per tutti coloro che si impegnano a diverso titolo nell'ambito della Pastorale Giovanile
- occorrerà mettere in atto una verifica circa l'Associazione Sportiva (presente solo nell'oratorio di Cucciago) che però risulta essere una realtà parallela all'interno dell'Oratorio se non addirittura in contrasto.
- infine, si dovrà mantenere uno sguardo attento al territorio per poter ricercare e individuare occasioni di incontro e confronto su tematiche comuni.

Il Parroco con il Consiglio Pastorale unitario delle Parrocchie di Cucciago e di Senna Comasco

Lunedì 21 febbraio, al termine di una Liturgia della Parola Celebrata nella Chiesa di Vighizzolo, il Vicario Generale della Diocesi, Mons. Mario Delpini, a nome dell'Arcivescovo ha comunicato le sue osservazioni e quelle dell'Arcivescovo. Ecco il testo integrale:



ARCIDIOCESI DI MILANO

Curia Arcivescovile

IL VICARIO GENERALE

Ai fedeli della Unità Pastorale
SS. Gervaso e Protaso in CUCCIAGO
S. Maria Nascente in SENNA COMASCO

Carissimi,

siate benedetti nel nome del Signore! Vi porto la benedizione, il saluto, l'apprezzamento e l'incoraggiamento del Cardinale Arcivescovo che rappresento in questa fase conclusiva della Visita Pastorale.

La vostra comunità vive dentro la Chiesa Ambrosiana e nella comunione della Chiesa Cattolica, continuando nel vostro territorio la missione che il Signore risorto ha affidato ai suoi discepoli. Nel contesto particolare di questo cambiamento d'epoca che stiamo vivendo nella gioia dello Spirito, sotto la guida di Papa

Francesco, accogliendo le indicazioni del Cardinale Arcivescovo, siamo chiamati ad accogliere con gratitudine la grazia della comunione che ci raduna e ad esprimerla in una coralità sinfonica che condivide alcune priorità e si decide per un passo da compiere.

Quanto alle priorità da condividere è opportuno esplicitare alcuni tratti della proposta pastorale che sono irrinunciabili.

La comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore. Si potrebbe dire che è una comunità che nasce dall'Eucaristia e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.

La priorità deve essere quindi la cura per la celebrazione della Messa domenicale: deve essere un appuntamento desiderato, preparato, celebrato con gioia e dignità: quindi è necessario che ci sia un gruppo liturgico che anima la liturgia, un'educazione al canto liturgico, una formazione dei ministranti e di tutti coloro che prestano in servizio nella celebrazione.

Deve essere favorita anche la preghiera feriale, promuovendo la partecipazione alla messa, la preghiera della liturgia delle ore, l'adorazione eucaristica la preghiera del rosario, le devozioni popolari. Le pubblicazioni proposte dalla Diocesi (La Tenda, la Diurna Laus per esempio) offrono un aiuto prezioso per vivere quotidianamente la preghiera liturgica. È poi opportuno che la chiesa sia aperta, per quanto possibile. È necessario che la comunità esprima persone volontarie affidabili e convinte per tenere aperta la chiesa, per animare la preghiera della comunità anche in assenza del prete (per esempio rinnovando il gruppo dell'Apostolato della preghiera).

La comunità dei discepoli del Signore è il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione. Ogni proposta pastorale deve avere come obiettivo l'aiuto perché ciascuno trovi la sua vocazione e la viva nelle forme che lo Spirito suggerisce, quindi nella pluralità delle forme associative e dei percorsi personali. In particolare la pastorale giovanile deve essere scuola di preghiera e percorso vocazionale. La scelta dei diversi stati di vita deve essere accompagnato con sapienza e autorevolezza dagli adulti della comunità così da favorire le decisioni definitive per la vita matrimoniale o le forme di speciale consacrazione. La comunità degli adulti infatti deve pensarsi come comunità educante.

La comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Nella complessità del nostro tempo coloro che condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del paese e dell'Europa. Nella conversazione quotidiana, nell'uso saggio degli strumenti di comunicazione della comunità (stampa parrocchiale, buona stampa, specie *Avenire*, *Il Segno*, centri culturali, sale della comunità, social, ecc.) i discepoli

del Signore condividono, argomentano, approfondiscono quella visione dell'uomo e della donna, del mondo e della vita che si ispira al Vangelo, che si lascia istruire dal magistero della Chiesa e dalla ricerca personale.

Quanto al passo da compiere individuato durante le fasi precedenti della visita pastorale, è fatto proprio dal Cardinale Arcivescovo e raccomandato in questi termini

Il passo decisivo riguarda l'ambito della Pastorale Giovanile e dell'Oratorio.

La questione prioritaria per questo ambito è la costituzione e la visibilità della Comunità Educante: una reale comunità che educi prendendosi a cuore la formazione umana e cristiana delle nuove generazioni, superando il rischio della delega.

In questa prospettiva ci si deve proporre di valorizzare i differenti carismi presenti nelle parrocchie, individuando figure che possano farsi carico di questa responsabilità educativa. Tutti gli educatori devono accogliere come grazie e aiuto il coordinamento per camminare insieme in conformità al progetto educativo che si propone in Diocesi.

Per questo coordinamento e per la formazione degli educatori si devono prevedere incontri di tutti, almeno una volta all'anno.

Uno sguardo attento si dovrà rivolgere all'Associazione sportiva che opera nell'oratorio di Cucciago perché assuma le finalità educative e sia disponibile a coordinarsi con le altre presenze e iniziative.

Si deve prendere in attenta considerazione il territorio per individuare occasioni di incontro e confronto su tematiche comuni con altre istituzioni e operatori che operano per le giovani generazioni.

Incarico il consiglio pastorale di riprendere e attuare le indicazioni di questa lettera e di verificarne puntualmente l'attuazione con scadenza annuale [nella prima settimana di quaresima degli anni a venire].

Accompagno il cammino di tutti con ogni benedizione e invoco ogni grazia per intercessione dei santi Ambrogio e Carlo, dei santi patroni della parrocchia/comunità pastorale.

IL VICARIO GENERALE

Mario Delpini
(+Mario Delpini)

Milano, 21 febbraio 2017.

Assisi oltre la vacanza...

frammenti di Pellegrinaggio

2-4 gennaio gruppo ADOlescenti UPG Cucciago e Senna C.sco

Con un po' di presunzione ma anche con tanta Speranza siamo partite alla ricerca del segreto del Santo, consapevoli sì del fatto che egli, San Francesco, fosse anzitutto un uomo comune, e dunque alla portata di tutti ma anche "troppo Santo" e dunque in un certo senso apparentemente irraggiungibile. È bastato un attimo però, due incontri tanto casuali quanto significativi ed il suo "segreto" ci è stato svelato, o meglio donato con la forza dirompente che solo quei regali che nascono dal cuore possono avere. Ancora spiazzati dalla semplicità e grandezza di quel dono abbiamo fatto ritorno a casa consapevoli, che Dio ci vuole felici, e per avere un cuore FELICE dobbiamo essere in grado di PERDONARE, questa è l'unica rotta che possiamo seguire, e allora restiamo sempre in CAMMINO con la determinazione di chi non è mai arrivato perché non è capace di accontentarsi, ma vuole fare della sua vita il cammino stesso.

(Paolo)

*Per raccontare il pellegrinaggio di Assisi ho deciso di riprendere le stesse tre parole che, appena partita, avevo deciso che avrei dovuto tenere a mente. **Silenzio**, in alcuni momenti di questo pellegrinaggio, ci siamo resi conto quanto possa essere difficile a volte rimanere in silenzio, perché a volte il silenzio è solo un vuoto da riempire. Ma allo stesso tempo ne abbiamo capito l'importanza, l'importanza del silenzio per fermarci, per ascoltare noi stessi, per farci le domande più importanti ed incominciare a cercare delle risposte. **Ascolto**, poiché, Non abbiamo ascoltato solo le parole che le persone che abbiamo incontrato ad Assisi avevano da dirci, ma abbiamo ascoltato anche quello che, in maniera differente, i luoghi di Francesco avevano da raccontarci. Infine, **condivisione**. Sono stati pochi giorni, quelli di questo pellegrinaggio, ma sono stati giorni ricchi ed intensi. Siamo tornati a casa con un bagaglio più pesante, con il peso delle cose belle da portare volentieri. È stata un'ottima occasione per conoscersi ancora meglio, per rafforzare il gruppo e per renderlo ancora più consapevole delle proprie potenzialità. È stato un ulteriore stimolo per tornare a casa e continuare quel cammino che già stiamo percorrendo insieme con ancora più voglia ed entusiasmo, passo dopo passo, alla ricerca della felicità.*

(Elisa, Educatrice Adolescenti)

Vorrei identificare il pellegrinaggio di Assisi con il gruppo adolescenti con una parola: **condivisione**. In primo luogo, credo che il pellegrinaggio ad Assisi sia stata una condivisione di silenzio e ascolto. Non è stato semplice, la maggior parte di noi ama parlare, ma

spesso stare in silenzio ad ascoltare ci permette di ricevere risposte a quelle domande che ci assillano riguardo la nostra vita e la nostra fede. Solo stando in silenzio e in ascolto si può fare esperienza di Dio e del sé più profondo. Condivisione si è potuta riconoscere anche nel quotidiano, quando insieme si cucinava, si puliva, si camminava e si faceva anche fatica. Infine voglio ricordare una frase di Fra Luca, conosciuto all'Eremo delle Carceri: *"Tutti gli uomini vivono la propria vita cercando di essere felici e anche Francesco era così, un ragazzo come noi"*. La ricerca della felicità credo sia il punto focale della vita di ciascuno, rappresenta un percorso che, se condiviso, permette di vivere meglio. Il gruppo adolescenti è speciale e ciascuno di loro ha diritto di essere felice INSIEME.

(Martina, Educatrice Adolescenti)

Di questo pellegrinaggio ad Assisi mi sono rimaste impresse molte cose ma una in particolare, l'attività della manipolazione del pongo presso la chiesa di Santa Chiara. Abbiamo interpretato la semplice manipolazione del pongo trasferendola a quella che è la manipolazione astratta della nostra vita e delle nostre scelte così come, l'incontro di San Francesco con il crocifisso di San Damiano ha modificato e plasmato tutta la sua vita. Anche noi attraverso la preghiera possiamo capire ciò che Gesù vuole da noi e plasmare le nostre scelte.

(Anna Lucchini)

Come ogni viaggio, ogni vacanza che fino ad ora ho fatto con l'oratorio, sapevo che anche questa volta non sarei tornata a mani vuote. Assisi è una città ricca di cultura e spiritualità. All'eremo delle carceri abbiamo potuto apprezzare l'importanza del silenzio che permette la comunicazione con Dio, che permette di porsi delle domande riguardo a noi stessi e soprattutto di seguire il percorso giusto che da modo di cercare e trovare le risposte. Tra le tante domande che ognuno di noi si è posto personalmente, tutti dovevamo trovare la risposta ad una; ovvero quali saranno le nostre intenzioni, i nostri "buoni propositi" per l'anno prossimo.. Concluso questo lavoro di introspezione abbiamo avuto la fortuna di parlare con fra Luca, che ci ha raccontato la vita di San Francesco descrivendolo semplicemente come Francesco, come uno di noi, un uomo che, come tutti, cerca la felicità. Ogni cosa cambia in base al punto di vista quella che sarebbe potuta essere una semplice visita di una città e delle sue opere d'arte, è divenuto un pellegrinaggio alla ricerca della spiritualità nascosta in quei luoghi, accompagnati dal silenzio e desiderosi di raggiungere la felicità.

(Alessia Rizza)

*A volte una sola parola basta a racchiudere un profondo significato, e in questo caso la parola è **grazie**: grazie a tutti quelli che hanno partecipato a questa vacanza, e l'hanno resa un'esperienza fantastica, unica e irripetibile; ricchissima di intense emozioni, risate e allegria, ma anche di momenti di serie riflessioni su se stessi e il mondo che ci circonda. Quindi di nuovo grazie a tutti e spero di avere l'opportunità di vivere altre esperienze come questa.*

(Luca Molteni)

Chi fa cosa? Per chi? Con chi?

Nel famoso dialogo tra don Bosco e Bartolomeo Garelli, per stessa ammissione del santo educatore è posto il "principio" dell'Oratorio. Don Bosco, in quel giorno, dentro la sua sacrestia si inginocchia e recita l'Ave Maria, dirà poi, ai suoi Salesiani quarantacinque anni dopo quell'incontro che: *"tutte le benedizioni piovute dal cielo sono frutto di quella prima Ave Maria detta con fervore e retta intenzione"*.

«Mi alzai e feci il segno della S. Croce, per cominciare, ma il mio allievo non lo faceva perché ignorava il modo di farlo. In quel primo catechismo mi trattenni a fargli apprendere il modo di fare il segno della Croce e a fargli conoscere Dio Creatore e il fine per cui ci ha creati. Sebbene di tarda memoria, tuttavia con l'assiduità e con l'attenzione in poche feste riuscii ad imparare le cose necessarie per fare una buona confessione e poco dopo la sua santa comunione. A questo, primo allievo se ne aggiunsero alcuni altri e nel corso di quell'inverno mi limitai ad alcuni adulti che avevano bisogno di catechismo speciale e soprattutto per quelli che uscivano dalle carceri. Fu allora che io toccai con mano che i giovanetti usciti dal luogo di punizione, se trovano una mano benevola, che di loro si prenda cura, li assista nei giorni festivi, studi di collocarli a lavorare presso qualche onesto padrone, e andandoli qualche volta a visitare lungo la settimana, questi giovinetti si davano ad una vita onorata, dimenticavano il passato, divenivano buoni cristiani e onesti cittadini. Questo è il primordio del nostro Oratorio, che benedetto dal Signore prese quell'incremento, che certamente non avrei potuto immaginare».

Nonostante i tempi, i cambiamenti, gli sconvolgimenti sociali l'Oratorio non solo esiste ma ha mantenuto, anche se ha fatica, la sua significatività. E dunque non solo è presente nei nostri piacevoli ricordi di gioventù, magari nei nostri pensieri, e nell'immaginario comune, ma soprattutto è parte attiva delle nostre vite. Ma dato che, quasi sempre un po' ovunque, ce lo siamo trovati già fatto e lo abbiamo poi semplicemente frequentato ci riesce complesso risalire a quale ne sia il punto di partenza, la sua genesi per così dire, quasi che esso sia come un seme che piantato nel terreno scompare per divenire albero. Ma questo seme se è abbandonato a sé stesso non può diventare albero, qualsiasi terreno se abbandonato pur florido che sia prima o poi si trasforma in deserto, qualsiasi pianta che non riceva le giuste cure è destinata a perire. È necessario pertanto che sia il terreno che il seme, come l'albero ricevano sempre la cura necessaria, poiché essi in un clima sempre adeguato siano in grado di esprimere tutto il loro valore e potenziale. È dunque quella dell'Oratorio una *"una storia più lunga di noi"* alla quale dobbiamo sempre guardare con ammirazione e profonda gratitudine, ed esserne autentici protagonisti. È singolare leggendo sempre tra le "memorie di don Bosco" che il primo Oratorio, inteso anche come spazio fisico, sia nato il 12 aprile 1846 giorno di Pasqua di Risurrezione, stiamo iniziando ora uno dei periodi dell'anno più favorevoli, rispetto ad altri, per provare a concentrare i nostri pensieri verso una tensione che sia più spirituale possibile. Un periodo che ci renda al suo termine disponibili a proseguire la nostra vita all'interno di questa meravigliosa storia, pur faticosa che sia, perché vorrà dire che avremo accettato di stare dentro di essa.

«L'unità è superiore al conflitto. [...] Non significa puntare al sincretismo, né all'assorbimento di uno nell'altro, ma alla risoluzione su di un piano superiore che conserva in sé le preziose potenzialità delle polarità in contrasto». (n.228) La realtà ci pone spesso, inermi, di fronte a molteplici tensioni e difficoltà. Mesi fa quando, personalmente ho insistito perché fosse esplicitato quale sarebbe stato il mio futuro, sapevo benissimo che avremmo attraversato un lungo periodo di conflitto fatto anche di amare constatazioni ma ero altrettanto certo, e lo sono tuttora, che da questa serie di conflitti ne sarebbe uscita una comunità pronta e sinceramente disposta ad amare e a prendersi cura ancora dell'proprio Oratorio poiché capace di collocarsi in quel piano superiore che Papa Francesco ci indica come unico luogo possibile. Capace dunque se non proprio di perdonare, di dimenticare poiché consapevole che la posta in gioco è molto elevata.

Spesso, soprattutto in ambito educativo, quando si vengono a creare delle situazioni di questo tipo, si è portati ad allontanarsi senza aver fatto le dovute valutazioni, come alle volte si può assistere ad un misero tentativo di occupare "spazi vuoti" denigrando" ciò che è stato, mi auguro vivamente che tutto ciò, se pur possibile ed in parte reale, venga attutito se non del tutto evitato, da un forte Spirito di responsabilità che è presente in ciascuno di voi. Ispirarsi al criterio indicatoci da Papa Francesco vorrà dire rispettare la complessità, valorizzarla

sino al punto di desiderarla, perché sia occasione di una nuova opportunità per ciascuno. Pur faticoso che sia questo passaggio, resta del tutto inevitabile, sono oggi convinto di quello che scrivo, come resto convinto di quello che ho già detto e scritto, ma credo sia giunto il tempo di volere fortemente che il prossimo nostro passo sia un profondo atto di fede capace di renderci disponibili anche alle situazioni più complicate.

Concludo questa mia somma di pensieri e speranze con una frase di don Bosco, che pur nella sua brevità, esprime in maniera lapalissiana il valore fondante dell'educazione, senza lasciare alcuna via di uscita.

Paolo Storti

*Volete fare una cosa buona? Educate la gioventù. / Volete fare una cosa santa? Educate la gioventù.
Volete fare una cosa santissima? Educate la gioventù. / Volete fare una cosa divina? Educate la gioventù.
Anzi questa tra le cose divine è divinissima.*

in cammino
verso la Pasqua
Quaresima 2017



Guardando il calendario ci si potrebbe spaventare chiedendosi: *«Ma come faccio a partecipare a tutti questi incontri?»*.

Il motivo di una così ampia proposta è per dare la possibilità a tutti di vivere il tempo quaresimale accompagnati da una solida proposta spirituale. Ciascuno sceglierà a seconda della propria sensibilità e del tempo a disposizione, i momenti che vorrà.

ESERCIZI SPIRITUALI DI INIZIO QUARESIMA

“Gesù: un incontro che cambia la vita”

Vivremo questo importante momento **mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10 marzo alle ore 21,00** nella Chiesa Parrocchiale di Cucciago.

Accompagnati dalla predicazione di don Eugenio Calabresi, Vicario di Pastorale giovanile della Comunità Pastorale san Vincenzo di Cantù, ci introdurremo nel tempo di Quaresima.

Dopo l'Invocazione dello Spirito Santo, l'ascolto della Parola e la meditazione. Al termine della celebrazione verso le **ore 22,00** chi vorrà, potrà pregare davanti all'Eucarestia (il mercoledì e il giovedì) o davanti alla Croce (il venerdì) o accostarsi al Sacramento della Riconciliazione fino **alle 22,30**.

INCONTRI QUARESIMALI

Domeniche 12 e 19 marzo e 2 aprile

ore 16,00 nella Chiesa Parrocchiale di Cucciago

Predicatore Padre Gabriele Ferrari, già superiore Generale dei Saveriani.

Durante questa Quaresima intendiamo prendere coscienza del nostro essere Chiesa e della preziosità della nostra fede alla visita di Papa Francesco.

Ecco le tematiche affrontate:

- La Chiesa **crede** nel signore Gesù ed è mistero di Comunione nella fede
- La Chiesa **celebra** la propria fede nella liturgia Eucaristica
- La Chiesa **testimonia** la sua fede nella missione

PROPOSTE PER I VENERDÌ DI QUARESIMA VIA CRUCIS

ore 8,30 Nella Chiesa di Senna: **Via Crucis** (10, 17, 24, 31 marzo e 7 aprile)

ore 20,45 Nella Chiesa di Senna: **Via Crucis** (17, 24, 31 marzo e 7 aprile)

VESPERO, ADORAZIONE PERSONALE DELLA CROCE E SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

ore 18,00 Nella Chiesa di Cucciago

- *Recita del Vespero - Adorazione della Croce*
- *Tempo per la preghiera personale e per il Sacramento della Riconciliazione.*

Inizieremo insieme alle ore 18,00 con la recita del Vespero e con una riflessione a partire dalle letture proposte. Poi inizierà il tempo di silenzio. Fino alle ore 20,00 sarà presente un sacerdote per le Confessioni.

Lunedì 20 marzo ore 20,45

Presso il Salone dell'Oratorio di Cucciago

"Accarezzare il conflitto, seme per il futuro"

Ci porremo in ascolto dello psicologo Ezio Aceti per lasciarci aiutare ad instaurare relazioni significative con le giovani generazioni. Un incontro proposto a genitori, catechisti, educatori

Martedì 4 aprile - Ore 20,45

a Monza - Parrocchia san Biagio

Via Crucis

con il Sacro Chiodo

presieduta dal Cardinal Angelo Scola



La Reliquia del Santo Chiodo, incastonata nella Croce di san Carlo, accompagnerà di stazione in stazione il cammino dei fedeli. Volgendosi a lei con sentimenti di profonda venerazione, essi sono invitati a rinnovare la loro professione di fede nel Crocifisso Risorto, a domandare la grazia della remissione dei peccati e a intercedere per la Chiesa e per la società civile un tempo di pace e di prosperità,

libero da conflitti laceranti, da diffidenze paralizzanti e da paure che spingono all'odio. *Comunicheremo poi le modalità di partecipazione.*

INIZIATIVE QUARESIMALI DI CARITÀ PER GLI ADULTI

Il Gruppo Missionario Parrocchiale ci propone due iniziative per aiutare una micro-realizzazione a favore delle Missioni Africane con le quali da anni è in contatto:

- **La vendita delle torte** sabato 18 e domenica 19 marzo
- **Il "Gesto del Riso"** sabato 1 e domenica 2 aprile.

PROPOSTA QUARESIMALE PER I RAGAZZI

Ai ragazzi proponiamo di costruire in un "Angolo della Croce" in un luogo della casa davanti al quale vivere la preghiera quotidiana con tutta la famiglia. Di settimana in settimana poi, partecipando alla Messa, verranno date istruzioni per aggiungere i simboli dei Vangeli della domenica.

LA SANTA MESSA DOMENICALE

L'invito a Vivere l'Eucarestia domenicale durante la Quaresima chiede di essere accolto da tutti!
A Tutti sarà offerto uno strumento per la preghiera personale e suggerimenti per allestire l'Angolo della Croce nelle proprie case.

MOMENTO DI PREGHIERA DAVANTI ALLA CROCE

Proponiamo ai ragazzi due momenti nei quali contemplare e pregare davanti al Crocifisso:
Venerdì 10 marzo: ore 16,15 in Chiesa
Venerdì 7 aprile: ore 16,16 in Chiesa



INIZIATIVA DI CARITÀ PER I RAGAZZI

Ai ragazzi delle scuole Primarie e Secondarie, proponiamo per le domeniche **12 e 19 marzo**

una **RACCOLTA FARMACI**

per sostenere e monitorare *progetti rivolti all'infanzia e alla salute* nelle Missioni Cattoliche in Benin e Burkina Faso.

I Farmaci richiesti sono:

- * **BIOCHETASI**
- * **CONNETTIVINA (garze impregnate)**

Questi farmaci da banco non sono commercializzati in quei paesi ma risultano molto utili al trattamento di malattie là molto diffuse quali la malnutrizione e la lebbra.

I farmaci raccolti verranno portati e consegnati alle missioni direttamente dai volontari dell'associazione "Amici di Zinvè" (*in Chiesa sarà preparato un apposito contenitore*)

INIZIATIVA DI CARITÀ PER I PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

- Ai ragazzi e alle ragazze di questa età proponiamo di vendere le uova di Pasqua porta a porta nel pomeriggio di sabato 1° aprile.
Il ricavato sarà sempre a favore delle Missioni in Benin e Burkina Faso.
- I ragazzi e le ragazze del Gruppo Adolescenti, poi, in Quaresima andranno a trovare alcuni anziani e ammalati della Parrocchia per trascorrere in po' di tempo con loro bevendo un thè in compagnia e mettendosi in ascolto della loro esperienza.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER I RAGAZZI

in preparazione alla Pasqua

Martedì 4 aprile	ore 16,30	I Secondaria	a Senna
Martedì 4 aprile	ore 21,00	Superiori	a Cucciago
Giovedì 6 aprile	ore 16,30	V Primaria	a Senna
Giovedì 6 aprile	ore 18,00	II e III Secondaria	a Senna

Situazione economica dal 21 luglio '16 al 25 febbraio '17

Entrate

Benedizioni natalizie nelle famiglie 5.033,00 - Benedizioni natalizie nelle aziende 1.125,00 - Oratorio buste (63) 860,00 - Oratorio offerta 300,00 - Oratorio incasso netto tombola più cesto 930,00 - Oratorio incasso netto cazzuola 785,00 - Oratorio incasso netto cena più lotteria S. Agata 1.105,00 - Offerta per riscaldamento 300,00 - Offerta più vendita panettoni pro terremotati 1.287,00 - Mercatino di Natale 2.004,00 - Navedano offerte oratorio più vendita torte 410,00 - Navedano incasso netto Giubbiana 620,00 - Vendita primule 174,00 - Erogazione Cassa Rurale 700,00 - Offerta chiesa 135,00.

Uscite

Contributo Consultorio Interdecanale 2016 601,00 - Centro di Ascolto decanale di Cantù 937,50 - Riparazione organo della Chiesa 1.220,00 - Borghi saldo fattura n. 389/2015 1.830,00 - Navedano oratorio acquisto tavoli e sedie 1.159,00 - Bonifico Caritas pro terremotati 1.287,00 - Versato Diocesi pro giornata missionaria 250,00 - Pagata assicurazione 2017 2.556,00 - Acconto Comalluminio per parete divisoria oratorio 1.427,00 - Pagato abbonamento RAI 203,00.

Da Pagare

Comalluminio parete divisoria oratorio 3.940,00 - Direzione lavori Oratorio 3.552,00 - Grisoni Cementi armati 3.806,00 - Cappelletti collaudo 1.903,00 - Da rendere a Regione Lombardia 117.392,00 * **Apertura di Credito presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Filiale di**

Olmeda 110.000,00

Per chi volesse fare un'offerta alla Parrocchia

Parrocchia Santa Maria Assunta

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Filiale di Olmeda - Via Canturina 2b - Capiago Intimiano

Codice IBAN: IT 401084305108000000059223

Unità di Pastorale Giovanile
Cucciago & Senna Comasco



VIVIAMO L'ESTATE assieme ..!



ORATORIO ESTIVO 2017

Come da consolidata tradizione finita la scuola aspettiamo tutti i ragazzi e le ragazze delle scuole primarie e secondarie per la meravigliosa avventura dell'Oratorio Estivo ...
dal 12 giugno al 13 luglio

VACANZE RAGAZZI 2017 MEZZOLDO (Bg) Rifugio Madonna delle Nevi

1° TURNO - dalla 2a alla 4a primaria
da sabato 15 a sabato 22 luglio

2° TURNO dalla 5a primaria alla 2a secondaria
da sabato 22 a sabato 29 luglio

la **QUOTA di SOGGIORNO*** che comprende vitto alloggio è di
205 € per il 1° figlio; e di 175 € dal 2° figlio in poi

VIAGGIO A/R con pullman privato 35,00 € per entrambe i turni, per ogni ragazzo

Ci si potrà iscrivere tutti i giorni in Oratorio compilando l'apposito modulo e versando la caparra 50€, **sino a domenica 2 aprile.**

Dopo tale data, tutte le iscrizioni che arriveranno subiranno una maggiorazione*:

- di 10€, sino a domenica 7 maggio
- di 20€ dal 8/5 al 4 giugno
- di 30€ dal 5/6 ad esaurimento posti



VACANZE ADOLESCENTI 2017 ANTIGNANO (LI)

Per tutti i ragazzi e le ragazze di **3a secondaria** e di **1a, 2a, 3a, superiore.**
dal 31 luglio al 5 agosto

La **QUOTA di SOGGIORNO** che comprende vitto e alloggio
è di **155 € per il 1° figlio;** e di **135 € dal 2° figlio in poi.**

VIAGGIO A/R con pullman privato 60,00 €

Ci si potrà iscrivere tutti i giorni in Oratorio compilando l'apposito modulo e versando la caparra 50€, **sino a domenica 2 aprile.**

Dopo tale data, tutte le iscrizioni che arriveranno subiranno una maggiorazione.*

Unità di Pastorale Giovanile Cucciago & Senna Comasco
Dona la tua vita al servizio degli altri

ANIMATORE...
work in progress
PERCORSO di FORMAZIONE per GIOVANI ANIMATORI
Oratorio S. ARIALDO e Oratorio S. LEONARDO

LE TAPPE del PERCORSO	
TAPPA 0	martedì 2 maggio <i>solo per i ragazzi di 2a e 3a superiore</i> COME si ORGANIZZA un ORATORIO ESTIVO
TAPPA 1	martedì 9 maggio MOTIVAZIONE e STILE dell'ANIMATORE d'ORATORIO
TAPPA 2	martedì 16 maggio COME si ORGANIZZA un GIOCO
TAPPA 3	martedì 23 maggio COME si CONDUCE un GIOCO
TAPPA 4	1 e 2 giugno 24 ore da ANIMATORE "Le stanze dell'ANIMAZIONE"
TAPPA 5	martedì 6 GIUGNO SPIRITUALITÀ dell'ANIMATORE
TAPPA 6	domenica 11 giugno MANDATO agli ANIMATORI

Tutti gli incontri di formazione si terranno c/o l'ORATORIO S. LEONARDO di Senna Comasco in via Isonzo alle ore 21.00
La partecipazione agli incontri è OBBLIGATORIA per poter essere ammessi all'Oratorio Estivo come Animatori conferma la tua presenza a Paolo o a don Angelo entro domenica 7 maggio.
Se quest'anno, per qualsiasi motivo tu, non hai potuto partecipare agli incontri del gruppo Adolescenti, contatta Paolo o don Angelo per un colloquio prima dell'inizio del corso entro domenica 30 aprile.

Orario delle S. Messe e avvisi aggiornati

Nei mesi invernali è in vigore l'orario invernale delle S. Messe. Ulteriori informazioni e avvisi aggiornati che riguardano la nostra parrocchia li trovate sul nostro sito internet: www.parrocchiasennacomasco.it

Contatti: Don Angelo Pozzoli (Parroco, risiede a Cucciago)

tel. 031.787269

Casa parrocchiale di Senna: tel. 031.460174 (Don Luigi Molteni)

Cielo & Terra

La nostra e-mail è notiziario_parr@tiscali.it

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla distribuzione di questo numero.

Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 25/02/17

Trovate i numeri di Cielo & Terra e le notizie relative alla nostra parrocchia su:

www.parrocchiasennacomasco.it

